

Scintille è un oceano di pensieri, desideri, sogni e speranze che lungo i millenni come le onde del mare, si sono rincorsi nelle dinamiche delle menti fino a bagnare la Coscienza.

Sono anche pennellate sui tre momenti della vita del Pianeta: l'inizio, che hanno chiamato paradiso terrestre e che credevano durasse per sempre.

Secondo, accenna al fatto che l'incanto finì e che l'individuo umano rispetto alla vita cadde in un letargo plurimillenario.

Il terzo momento fu testimone del risveglio di una nuova primavera, anche questa bellissima, il cui sole furono l'amore e l'armonia.

MARIA DI S. DAMASO, pseudonimo di Maria Antonietta Massidda, nata a Cagliari il 17 giugno 1938, passata a vivere nella Dimensione dello Spirito il 27 ottobre 1992.

INGO DONI, pseudonimo di Dino Marabini, nato a Filottrano il 15 marzo 1930.

Di loro sono pure: *I due dell'Oltre, Armonia e Infinito, I due mondi si riuniscono, Arcobaleno orizzontale, Verso l'Infinito, La Rosa rossa, Il surfista, Gli oceani di energia.*

Leggendoli tutti e otto, percepirai con chiarezza che la via per poter vivere nel benessere esistenziale è solo "l'Armonia", e che è facile vivere in essa.

SCINTILLE

MARIA DI S. DAMASO - INGO DONI



MARIA DI S. DAMASO e INGO DONI

Scintille

La natura non ha frontiere

*Oltre il visibile c'è l'invisibile.
Allora?
Allora non ti fermare al primo.*

E' sotto gli occhi di tutti che l'impossibile di ieri oggi è vita; quindi l'impossibile di oggi sarà vita domani.

Questo succederà, se oggi sei certo dell'invisibile come lo sei del visibile.

Esistono innumerevoli soli e innumerevoli terre che ruotano attorno a questi, similmente a come i sette Pianeti ruotano attorno al nostro sole. Questi mondi sono abitati da esseri viventi.

(Giordano Bruno)

Non si può restare ad occhi chiusi e poi gridare a tutti che il sole non c'è.

(Anonimo)

*La sorgente della Vita è l'Amore. L'Amore si diffonde
come la luce all'alba.*

E i colori sono quelli dell'armonia.

*Chi vive nell'armonia è felice.
La felicità sprizza dalla coscienza di esistere e dallo stupore di sentirsi in vita ogni giorno.
Gioia Amore e Vita sono fuori del tempo. Essi nascono solo nella libertà.*

*Della realtà, la visibile è del 5%, la invisibile del 95.
Vuoi un consiglio? Naviga nei mari dell'invisibile, così
sarai sicuro di non incappare nelle secche del visibile.*

Mi pare che hai detto che tutto l'Universo è Energia; è vero?

Sì! Tutto è energia: gli animali, i vegetali, i minerali; il sole è energia, il fotone, l'atomo; tu ed io siamo energia. I pensieri, le emozioni, i sentimenti sono energia. Energia è il macro e microcosmo; c'è l'Energia visibile e quella invisibile.

La diversità degli stati d'essere dell'Energia è data solo dalla diversità di velocità delle frequenze vibratorie. Le frequenze del Pensiero sono le più veloci, quindi anche le più sottili.

Tutta la Natura con le sue individualità è animata da quattro realtà: Amore, Logica, Evoluzione e Armonia.

Quando l'individuo si disinserisce da una delle quattro realtà, inevitabilmente cade nel malessere.

Dicono gli astronomi e fisici che questo è il tempo nel quale tutte le Galassie si allontanano una dall'altra. Ciò è segno evidente che l'Universo è nella fase di espansione.

Mi dà gioia il sapere che anche l'Universo respira: si espande e si contrae.

Si sa che la Natura non ha frontiere; ma non si sa se l'Universo è finito o infinito; si sa invece che ci sono miliardi di Galassie e miliardi di miliardi di soli. Immaginati quanti miliardi di più saranno i Pianeti; e per induzione, si è certi che in moltissimi di essi c'è la vita animale e vegetale come da noi.

Questa mattina, ancora non era l'alba, ho fatto un sogno. Mi trovavo come sospeso nello spazio immenso; sopra di me c'era un cielo blu bellissimo. Mentre con lo sguardo spaziavo nell'immensità, ho visto lontano, lontano un puntino bianco e luminoso; mi dava l'idea che fosse un seme dal quale stavano uscendo in continuazione tantissimi puntini pure loro luminosi che si espandevano su nel cielo: tutti splendenti.

Io mi spostavo piuttosto velocemente verso quel puntino generatore, ma non arrivavo mai.

Di quei puntini generati erano già miliardi di miliardi. Continuavo ad andare, ma a un certo momento mi sono accorto che il puntino cessò di generare e scomparve.

I puntini luminosi erano già lontani l'uno dall'altro a distanze siderali, ed erano già tutti grandi come i Pianeti e le Stelle.

Percepivo che erano disposti in modo da formare gruppi collegati con uno o a due Soli, che noi chiamiamo sistemi solari; e vedevo che ogni Pianeta evolveva secondo le leggi naturali.

Ero euforico nel trovarmi in mezzo a quello spettacolo incomparabile.

Mi spostavo da una zona all'altra dello spazio tramite il "Pensiero".

Che gioia!

A un certo punto mi sono trovato attratto da un Pianeta; stavo per andarci, quando improvvisamente mi sono svegliato. Forse era la Terra. Mi sarebbe piaciuto vederne la sua evoluzione dal periodo iniziale.

Credo di avere assistito alla nascita dell'Universo.

*Il cervo sulla montagna, che vede sempre ove mai
cadono le foglie, riconosce l'arrivo dell'autunno solo dal
suo richiamo.*

(Yoshimbae)

Tra tutte le varie specie di viventi, ci sei tu, ci sono io, ci siamo noi.

Noi siamo una delle infinite meraviglie dell'Universo; per esserne inebriati di felicità basta esserne costantemente coscienti.

*Chi si sente di essere una vibrazione dell'Universo,
rimane incantato.*

*Il soffermarci in quella vibrazione ci aiuta a prendere
coscienza che non siamo da buttare; tutt'altro...*

Spiegati meglio!

Si! Noi siamo Energia condensata nell' "Uno" e vibrante a tanti livelli di frequenze, uno diverso dall'altro, ai quali abbiamo dato i nomi: Anima, Pensiero o Spirito, Psiche, Mente e Corpo con tutta la sua struttura costituita da milioni e milioni di viventi: le cellule.

L'Anima è il principio vitale di me, come anche di tutti gli esistenti dell'Universo intero.

Il Pensiero o Spirito, sono "io Pensiero" pensante che do vita a tutti i miei pensieri e a tutte le mie azioni; e che sono cosciente di esistere e di essere me e non altri, che plasmo tutta la mia materia e con essa formo una totalità.

L'oggetto naturale cui "io Pensiero" tendo sono l'Amore e la Verità.

La Psiche e la Mente sono il frutto dell'animazione vitale di tutta la mia realtà materiale.

Nello specifico:

La Psiche (id, io e Superio) matura nell'ambito dell'animazione delle emozioni, sentimenti e apprendimenti.

La Mente è l'addensamento di tutte le conoscenze, delle quali all'istante dell'atto percettivo: la materialità armonica e non, si diffonde nel sistema neurosensopercettivo, mentre la loro essenza si mescola con i pensieri, perché anch'essa è della loro stessa natura.

Il Corpo è energia visibile dinamizzata dal sistema cerebroneurosensopercettivo e motorio; ed è plasmata da "Me Pensiero".

La Mente dell'individuo umano di questo Pianeta, nella sua realtà originaria non era condizionata, per cui le conoscenze di ogni tipo, anche quelle inconse, fluivano come acqua limpida.

Il cuore di tutta la natura esistente sul Pianeta Terra è l'individuo umano. Il cuore dell'individuo umano è il "Se Pensiero".

La Terra è uno di quei miliardi di puntini luminosi scaturiti dal primo nucleo dell'Universo.

Ho cercato di immaginare la sua evoluzione iniziale; ho tentato più volte, ma non ci sono mai riuscito perché ogni volta mi appariva in primo piano, la sua stupenda primavera; e io mi incantavo e mi inebriavo di gioia.

*Quella primavera durò milioni e milioni di anni.
L'hanno chiamata anche paradiso terrestre.
Penso che fosse proprio bello vivere sul Pianeta in quel
tempo.*

*Sicuramente tra i viventi c'era un rapporto ravvicinato
di amore e benevolenza. L'individuo umano amava l'ambi-
ente, la natura, gli animali, i vegetali; amava se stesso e i
suoi simili. Amava la Vita.*

Si percepiva con la stessa chiarezza la realtà visibile e quella invisibile.

L'acqua il sole e la terra emanavano benessere; e la Vita si moltiplicava armonicamente.

La splendida giornata primaverile del pianeta Terra ad un certo punto cominciò a cambiare.

Gli individui umani non davano peso alla situazione, e non si accorgevano che non era la natura a cambiare, ma loro stessi.

Lungo i millenni la situazione andò sempre più peggiorando fino ad arrivare a quella dei nostri giorni.

Tu ti domanderai perché è cessata quella stupenda primavera.

Perché fin dai nostri antenati primordiali, e noi continuiamo, di scelta in scelta anziché andare verso il benessere esistenziale siamo andati verso il calcolo materiale e ci siamo incastrati nella materia. Infatti tutt'ora nelle scelte seguiamo più l'istinto verso il piacere che il principio della realtà.

Fu così che tutta l'umanità del Pianeta, rispetto al senso della Vita, cadde in un letargo plurimillenario.

Era una bella giornata; stava camminando per prati in salita. Fiancheggiava un ruscello, la cui acqua fresca, limpida, trasparente scorreva dolcemente a valle. Inebriato di gioia si gira, e davanti a se vede uno spettacolo stupendo: una vallata meravigliosa; mentre si sta godendo quella visione, un grillo gli si posa sulla spalla destra e gli dice: ti sei mai domandato chi sei?

Si, ma ancora non sono riuscito a capire né me, né l'uomo in se.

Però ti ho sentito dire più volte di essere scintilla di vita.

Si è vero, allora?

Allora ricordatelo ogni volta che hai paura della Vita.

Chi sei?

Sono la Vita.

Com'è che parli?

Io ho sempre parlato, è tu che non mi hai mai sentito; di me hai avuto sempre paura; da me sei sempre scappato. E con la mente chiusa nella tua corazza narcisistica sei naufragato nella materia pesante. Con me tu hai fatto come fa la rana, la quale appena sente un fruscio si getta nello stagno e si nasconde nel torbido del fondale, ma tra lei e te c'è una differenza: lei si getta nel suo abitat naturale, e ci sta bene; invece tu, al contrario, appena senti un mio fruscio, non t'immergi nello Spirito, che è il tuo ambiente naturale, ma affoghi nelle vibrazioni disarmoniche dei dubbi, delle paure, dell'apprensione, della sfiducia e del pessimismo.

I fondali nei quali tu puoi rifugiarti senza nasconderti, sono quelli dell'amore e dell'armonia.

Quelle dinamiche fatte di paura e di confusione rispetto al senso della vita, in quel tempo, e mi pare che non sia cambiato, le stavano vivendo quasi tutti gli abitanti del Pianeta.

Infatti si sentivano incapaci di autodeterminarsi a fare le scelte giuste per se e per il gruppo sociale. Costoro del verbo volere usavano solo il condizionale, per cui sono finiti più a desiderare le cose, che a farle.

E' per questo che nella loro mente si addensò sempre di più la nebbia dell'indefinitezza e della confusione; e in molti anche del marasma.

La scintilla di amore nei cuori, che dava gioia e spensieratezza, non scoccava più: né nei piccoli, né nei grandi; né nei figli, né nei genitori.

Ecco perché sul Pianeta, specie in certe parti di esso, c'è stato un lungo periodo di stravolgimento dei rapporti e dei comportamenti.

Tutti si trovavano naufraghi in un mare di paure. E' per questo che avvenivano le cose più assurde.

Caro mare, finora ti hanno sfidato, temuto, poco amato, e ultimamente maltrattato.

Quanti corpi hai cullato; quanti individui dai corpi hai visto volar via leggeri leggeri: di giorno come farfalle, di notte come lucciole.

Quanta energia agitata ha trovato riposo in te...

Senti, ho da darti un messaggio da te tanto atteso: anche per te stanno per arrivare tempi nuovi e cieli nuovi.

Finalmente ritroverai il tuo paradiso terrestre: acque limpide e tanta vita.

Più nessuno ti tratterà male. Ogni mattina tu, il cielo e il sole vibrerete all'umanità intera il meraviglioso spettacolo della natura dalle infinite sfumature.

I nuovi tempi e i nuovi giorni non si intravedevano ancora.

Cantavano le esequie attorno al morto; e molti ascoltavano con le lacrime agli occhi; altri muti e attoniti perché lui non c'era più ... E non si accorgevano che era lì con loro, vivo più che mai.

Per vivere egli non aveva più bisogno del corpo.

Ora era libero da ogni pena, ogni difficoltà e dal corpo stesso; ora viveva nella Dimensione dello Spirito, pervaso di amore, gioia e armonia.

Molti pregavano nelle chiese e fuori; e lo facevano, o per essere protetti, o aiutati; pochi per amore, e magari lo facevano con preghiere incomprensibili.

Tante chiese erano divenute monumenti; altre ruderi; poche erano rimaste aperte per il culto; ma neanche per queste ultime l'avvenire si prospettava bello.

Era da parecchio tempo che le Religioni si contrastavano tra loro, ciascuna per rivendicare che il proprio credo era quello vero.

E non si avvedevano che tutte erano finite per esprimere più regole e dogmi che amore. E nel loro fare tutte rimanevano incastrate nella loro Teologia.

Il poeta:

Strani giorni erano quelli. La falce non faceva più pensare al grano, faceva pensare ai soldi.

Avveniva che più crescevano più mestieri nuovi comparivano; artisti e politici con i manifesti ai muri; i mantra e gli altri oggetti a mille lire.

Una signora vendeva corpi astrali; i Buddha sui comodini; eterna era tutta l'arte dei musei; carine le piramidi di Egitto; un po' naif i Dalai Lama Tibetani; lucidi e geniali i giornalisti; impauriti i teologi nell'abolire i dogmi; incapaci i monsignori ad animare l'amore nei cuori.

Botteghe e supermercati con i reparti sacri, dove c'erano immagini e immaginette, statue e statuine dette sacre.

C'erano rubriche aperte sui peli del Papa.

Gesù di Nazareth veniva invocato come Dio, invece di sentirselo amico e fratello.

Una delle meteore spirituali fu proprio Lui, Gesù. Egli era uno dei rari fiori in mezzo al deserto morale.

Fu un amante della Vita, un grande sensitivo che percepiva e vedeva oltre il visibile. Per lui la natura non aveva frontiere; vedeva nel futuro e nei cuori delle persone.

Dell'amore è stato la sorgente; fu ribelle ad ogni regola che non fosse quella dell'amore; ribelle alle strutture per Lui vacue e pesanti; e pure i soldi e il potere gli erano insignificanti.

Sul Pianeta continuavano a scatenarsi grossi temporali morali. Molti si davano da fare per uscire da quel vicolo cieco esistenziale; ma erano in pochi a credere di riuscirci; gli altri cadevano nello sconforto e nella sfiducia.

La situazione peggiorava di giorno in giorno. Si arrivò a un punto che moltissimi finirono nella confusione mentale. Di questi, molti andarono in cortocircuito nel loro sistema neuropsicosensoperceptivo, e persero il senso della Vita e le relative vibrazioni, quelle belle quali l'amore, la serenità, la pace e la felicità.

Al loro posto subentrarono: l'aggressione, la rabbia, la solitudine, la sfiducia; e nella mente di tanti l'istinto di andare sempre contro tutto e contro tutti.

In quel tempo gli abitanti del Pianeta erano quasi sette miliardi.

Sai perché l'individuo umano era fortemente avviluppato in un malessere esistenziale a tutto campo?

Era dovuto al fatto che si trovava ancora incastrato nella materia, e specificatamente in quella delle culture; ed era fortemente attirato dal sistema socio economico basato sul potere e i soldi, ambedue, fonti di divisione, di competizione e di arrivismo.

I soldi e il potere erano due potentissimi ipnotizzatori.

Tutti ci cascavano: chi già li aveva, ne voleva di più, e chi non li aveva, li cercava per sopravvivere. E così tutti si trovavano incastrati nelle spire del sistema. Tutti pensavano che quello fosse l'unico sistema per vivere.

Il tessuto sociale per lo più era formato da gruppi e fazioni opposte, sempre in contrasto tra loro.

Le guerre spuntavano qua e là come funghi. Addirittura facevano le guerre per istaurare la pace... Assurdo!

In quel tempo gli individui umani erano appesantiti dalle cosiddette basse culture e da certe tradizioni; questo perché di esse respiravano solo la materialità, cioè i punti di vista, i pregiudizi, le superstizioni, e non la loro essenza che sono i pensieri; per cui l'orizzonte della loro mente rimaneva molto circoscritto e angusto.

Se avessero ascoltato qualche Saggio del loro tempo, si sarebbero sentiti dire: tu lo sai che ogni esistente respira? Respirano i Pianeti, le Stelle, le Galassie; tutto l'Universo respira.

Respira anche tu e vedrai che entrerai in sintonia con loro, e ti accorgerai delle meraviglie della Vita.

Se io, in confronto all'Universo, pensassi di essere un semplice atomo, sbaglio?

No! Non sbagli; non solo non sbagli, ma pensandoti atomo, inconsciamente ti penserai forte come lui.

Ed io ti dico che sei più forte dell'atomo, perché sei "Pensiero" che puoi plasmarlo.

Ascolta ancora il poeta.

E' l'era del neolitico; sento il suono di un violino, e mi circondano l'alba e il mattino. Lì l'ambivano i suoni che coprivano rabbie e vendette. Gli uomini sempre in conclave... e intanto battaglie e massacri di tanti di loro avvenivano in continuazione; e nella quasi metà del Pianeta, milioni e milioni di fratelli morivano di fame e di sete.

Durò tanti anni quella situazione; nel frattempo sul Pianeta ne maturò un'altra, molto diversa da quella, e per certi versi molto strana.

Infatti in questa c'erano anche coloro che vivevano nell'armonia; questi erano ancora pochi, anzi pochissimi.

Altri credevano di vivere in essa, mentre ancora erano impigliati nei problemi e facevano fatica a vederne la soluzione. I restanti, che erano i più, anche loro si trovavano nel momento del risveglio dal letargo plurimillenario, ma erano ancora più sul dormi che nella veglia; di questi molti desideravano conseguire il benessere esistenziale, ma in realtà ancora continuavano a tendere quasi esclusivamente verso il calcolo materiale.

Riguardo all'armonia, i più non sapevano neanche che esistesse, e non credevano alla situazione reale di benessere di coloro che già vibravano in essa.

Peccato! Perché avrebbero fatto più in fretta a decondizionarsi dalle disarmonie.

Furono coloro che già vibravano nell'armonia ad essere pugno di lievito su tutta la massa per l'evento della nuova primavera sul Pianeta.

Non è vero che quando tutto sembra andar male, vada veramente male; infatti all'interno di ogni crisi, contemporaneamente c'è sempre il nuovo che nasce.

Pensa al chicco di grano seminato.

Tu ti trovi a vivere proprio in questo periodo appena descritto al passato.

No! Non deprimerti, è fuori senso deprimersi. Verifica se sei a contatto con la Vita... E in te si diffonderà il benessere da essa generato.

Quando alla sera chiudi le finestre, guarda il cielo, e se ci sono le stelle, la luna, fermati un attimo a contemplarle: ti sentirai con loro; e al mattino quando le apri volgiti verso la fonte della luce, e sentirai ciò che sente la natura tutta.

Tu che ancora sei naufrago nei mari delle paure, della confusione mentale, e avvolto dalla disperazione, attraversa la loro materialità e ti sorprenderai di essere felice di esistere.

E' più facile navigare migliaia di miglia tra il gelo e le tempeste, che esplorare il mare interiore: l'Atlantico e il Pacifico della nostra solitudine.

(H. D. Thoreau, Walden)

Disponiti al cambiamento e ti ci troverai. Non è questione di volerlo realizzare ad ogni costo; è questione di mettersi nella condizione di viverlo.

No tutto e subito... Non puoi forzare una farfalla ad emergere dal suo bozzolo prima del tempo.

Non puoi scostare i petali dal bocciolo affinché sembri già una rosa in piena fioritura.

*Non violentare la natura, né la tua, né quella degli altri
e né quella del Pianeta.*

Amala! L'amore è come il sole che riscalda te ed essa.

Hai mai pensato che la Vita è senza barriere?!
Chi fermerà lo sguardo che scruta le stelle; chi può fer-
mare un libero pensiero?!
Chi fermerà l'amore?!
Il nostro cuore non ha frontiere, è tutto un canto alla li-
bertà.

*Non occorre lottare per essere liberi.
L'assenza di lotta è libertà.*

*E' il cuore che può aprirti gli orizzonti nuovi della vita.
La vita è la tua unica maestra.*

Hai mai ascoltato un coro di grilli in piena notte d'estate? Provaci!

Al di là della nota greve, quasi monotona che si ascolta con l'orecchio, sentirai dolci vibrazioni che attraversano la materia del canto e di te: sono quelle della Vita.

In proposito i grilli sono dei grandi coristi e dei grandi solisti. Con le loro vibrazioni raggiungono armoniosamente tutte le tonalità nelle loro infinite sfumature: vibrano gli acuti e i bassi con disinvoltura.

Ti è mai capitato di parlare con uno di loro?

Tu sai che il grillo parlante è un grande amico dell'uomo... Sempre pronto a vibrargli energia, la più sottile.

Egli è il diapason che vibra una sola nota: la Verità.

Sai in seguito cosa è successo sul Pianeta?

Il disgelo.

Avvenne quello che accade quando ancora l'inverno non se ne è andato. In quei giorni, qua e là, spunta qualche fiore; segnale inconfondibile della primavera in arrivo. Poi ci si accorge pienamente quando non si vedono più i campi bianchi di neve, ma verdeggianti di grano, ancora erba tenera brillante al sole.

Così ebbe inizio la fioritura del benessere esistenziale in tutto il Pianeta. Gli individui umani incominciarono di nuovo a sentire nel loro intimo il cambiamento.

L'individuo umano del pianeta Terra ora capiva che, se voleva essere felice, gli occorreva entrare nell'ordine d'idee che ogni creatura andava amata e non strumentalizzata o posseduta.

Finalmente si stava accorgendo che poteva amare perché c'era l'altro.

Stava finendo il tempo dei filosofi immersi nelle razionalizzazioni dei misteri dell'esistente. Stava finendo il tempo dei pronunciamenti espressi come certezze, e dei dogmi sul mistero del principio della Vita, dell'Universo e dell'individuo umano.

Così iniziò il tempo del sentire con chiarezza le vibrazioni della Vita, che emergevano dal suo profondo.

Ascolta ancora il Saggio.

... Strani giorni vivevano, strani giorni. Nella vallata faceva eco un suono che precedeva la voce dell'armonia:

Ti proteggerò dalle paure, dalle ipocondrie, dai turbamenti che incontrerai lungo la tua via; dalle ingiustizie e dagli inganni del tuo tempo; dai fallimenti che per tua tendenza facilmente ancora attirerai.

Ti solleverò dal dolore, dai tuoi sbalzi di umore, dalle ossessioni e dalle tue manie; supererò le correnti gravitazionali, lo spazio e la luce per non farti invecchiare; e guarirai da tutte le malattie, perché sei un essere speciale; ed io avrò cura di te.

Vagavo per campi; chissà come vi ero arrivato; c'erano fiori bianchi per me.

Più veloci delle aquile i miei sogni attraversavano il mare.

Ti porterò soprattutto il silenzio e la pace. Percorreremo insieme le vie che portano all'essenza. Conoscerai le leggi dell'Universo, e te ne farò dono. Ti solleverò da ogni malinconia, e avrò cura di te.

Il tutto si avverò... E così venne il tempo della libertà interiore.

Stava per tramontare il tempo nel quale l'individuo umano non sapeva agire se non con la materia.

Esempio: il raddomante non sapeva percepire le vibrazioni dell'acqua se non con la bacchetta di legno, mentre aveva tutto il corpo per percepirle.

Era che l'individuo umano ancora non prestava attenzione all'Energia invisibile.

Che tu lo creda o no, sul pianeta Terra in quel periodo molti avevano il sentore che in un tempo non lontano avrebbero vissuto nell'armonia con la mente pressoché incondizionata.

E questo li faceva sentire come già liberi dai problemi.

Dopo un temporale, guarda l'arcobaleno e i tuoi occhi saranno attratti da quei stupendi colori della natura, e le nuvole, ancora plumbee, non ti faranno più paura.

Fai lo stesso con i temporali morali.

La gioia nasce e affiora anche dai momenti di scontento, proprio come l'arcobaleno dopo un temporale; ma di esso ci si accorge solo quando il temporale è passato. Non importa; l'importante è accorgersi.

Si respirava nell'aria, che stava per essere la stagione del risveglio dal letargo da parte di tutti. Stava per essere la stagione di apertura sugli orizzonti sconfinati della Vita e della solidarietà spirituale.

I Saggi divennero punti di riferimento per consigli e conoscenze nuove. Le religioni si svuotarono di significati della vecchia cultura e furono avvolte dall'amore, fino a sentirsi inutili negli insegnamenti.

In molti c'era il sentore che i nuovi tempi e i nuovi giorni stavano per essere.

Il bambino domandava al saggio: quando verranno i tempi belli?

Il saggio: hai fatto mai caso al cielo lontano che sembra congiungersi alla terra e al mare? Pensa al sole che lo vedi pure lontano e te lo senti lì con te; e anche la luna su nel cielo, pur essa lontana, rischiara i tuoi passi.

Se tu lo vuoi, il senso della lontananza dei nuovi tempi e dei nuovi giorni si dileguerà come neve al sole.

Finalmente si misero a cercare un sistema di vita diverso che rispondesse alle loro istanze interiori.

La ricerca era sulla Vita e sull'Energia. Spesso il loro pensiero andava di là del visibile. Fu così che al di là ebbe inizio una bella stagione di apertura di orizzonti e di solidarietà spirituale.

In questo tempo, alcuni si accorsero di essere in grado di irradiare energia benefica per chi si sentiva bloccato mentalmente o aveva malattie.

Tale presa di coscienza dilagò tra gli abitanti di tutto il Pianeta e si trasformò in solidarietà spirituale e benevolenza.

Quante cose stavano avvenendo in quell'epoca. Tra le tante, valicarono definitivamente le due frontiere, che ancora impedivano la comunicazione e i rapporti normali con le persone viventi nella Dimensione dello Spirito e con gli abitanti di altri Pianeti viventi nell'armonia.

Finalmente sentivano l'armonia nel loro intimo che li riscaldava e li vivificava come fa il sole, e sentivano benessere. Fu così che presero coscienza che la natura non ha frontiere, e che è tutta un canto alla libertà.

Si accorsero che la Vita era una melodia suonata da mille e mille creature. Fu così che anche loro del pianeta Terra cominciarono a suonarla.

*Ogni mattina, come aprivano gli occhi godevano la luce,
e rimanevano per un po' davanti alla sua sorgente.*

*Con stupore si accorgevano di far parte dell'Universo.
Era questa l'onda vibratoria che li sospingeva a solcare il
mare grosso della materia... Appena sentivano l'onda, vi ci
si abbandonavano, e come per incanto si trovavano immer-
si nel mare dell'amore.*

Sempre in quel tempo si accorsero che la chiave della felicità più profonda risiedeva nel cambiamento della propria concezione di dove essere cercata.

Al di là delle nuvole finalmente l'uomo rivedeva l'eternità nelle cose che muoiono, e l'infinito nelle cose finite. Fu così che possedette la coscienza pura.

Ascolta, di tutto quello che fin qui ho letto, mi è tutto chiaro, eccetto un punto, quello dell'ultimo passaggio dello stato d'animo degli umani: dalla confusione mentale, dal cortocircuito della mente, dalla perdita del senso della vita, dall'aggressione uno sull'altro, dal fare guerre tra popoli, dal fatto che genitori ammazzavano i figli e i figli i genitori, a una vita serena, animata dall'amore in ogni sua espressione; comprensione, solidarietà e benevolenza.

Un passaggio così radicale ho l'impressione che non sia potuto avvenire con il solo sforzo di volontà degli individui stessi.

Hai ragione.

Infatti dal 2012 sul Pianeta fu sempre più evidente il sentire la Vita in modo più ravvicinato.

I problemi non erano vissuti più come tali, non più con preoccupazioni. Finalmente l'attenzione fu sulla Vita; fu l'inizio galoppante dei "nuovi tempi e nuovi giorni", vissuti da tutti nella serenità e tranquillità. Cominciarono a diminuire le malattie fino a non esserci più.

In quegli anni il cambiamento avvenne fortemente accelerato da un evento che sul Pianeta era già in atto.

L'evento era che il magnetismo terrestre si stava indebolendo, che poi giunse al punto zero, e che sincronicamente si velocizzavano le frequenze vibratorie della materia; ma gli individui umani erano anche loro materia, e lo era anche la loro ghiandola pineale.

Quando la situazione giunse al massimo la materia di ogni individuo, vibratoricamente, fu molto più affine al "Sé Pensiero", per cui i condizionamenti mentali si dileguarono e le intuizioni fluirono copiose.

Ecco perché tutti gli individui non furono più aggressivi, bensì aperti, accoglienti, pacifici e felici. I problemi non furono più tali, per cui essi poterono finalmente vibrare pienamente sulla Vita.

Al verificarsi del punto zero delle vibrazioni del magnetismo terrestre, sul pianeta seguirono altri due eventi: il capovolgimento dei due poli e il fermo per un paio di giorni circa della rotazione della terra.

A detta di alcuni geologi ricercatori, i tre eventi, con riferimento ai primi anni del 2000, nell'arco di 4 milioni e mezzo di anni erano avvenuti 14 volte.

Gli ultimi due eventi non comportarono alcun disagio perché, fra l'altro, per quando si verificarono, gli individui umani si trovavano nella felice condizione di agire sulla materia direttamente con il solo "Pensiero" congiunto con il magnetismo interno; per cui qualsiasi difficoltà la superarono facilmente.

La data 21 dic. 2012 indicata dai Maya, non segnò la fine del mondo come molti paventavano; ma la fine di un modo di vita: da quello vissuto per millenni e millenni chiusi nella propria corazza narcisistica a quello aperto sull'Universo.

Negli stessi anni ai fisici ricercatori risultava un altro evento in atto, questa volta riguardava l'Universo. Era che l'Universo si trovava in fase di espansione.

Io penso che, se era in fase di espansione, sicuramente all'inizio sarà stato coeso. Coeso fino a che punto... Fino ad essere un "Nucleo" con il D.N.A. di tutte le sue molteplicità future e delle caratteristiche di ogni individualità?!

E' verosimile.

Se sì, chi ha acceso la scintilla vitale di quel "Nucleo"? Lui? ...

C'è chi ci crede e chi no.

Io immagino che chi non ci crede, ogni tanto possa soffrire momenti di malinconia dell'orfano.

Invece a chi ci crede dico: non volerlo comprendere, perché se lo vuoi comprendere, o comprendi un Dio più piccolo di te, perché lo comprendi, e non è Dio; o diventi matto, perché ti farai le domande a catena. Ti domanderai: Lui chi la fatto? E ti risponderai Dio; e Lui... e Lui... così via all'infinito.

Iddio lo si può solo respirare, e ciò avviene più facilmente quando ci si immerge nell'armonia, specie nei momenti nei quali si è a contatto con la natura.

Con Dio è da comportarsi come ci si comporta con il Sole. Il Sole se lo vuoi toccare ti brucia; invece se ti fai avvicinare... Guarda un po' la vita che genera!!

La data 2012 raccontata al passato, ancora deve avvenire, quindi quell'evento interessa tutti noi che viviamo in questo tempo.

E' fantastico l'arrivo del nuovo modo di vita aperto e gioioso, sopra descritto... Ma tu per cambiare non aspettare che l'evento arrivi, deciditi prima! Entra in vibrazione con l'armonia fin d'ora; lo puoi benissimo.

L'unico modo per liberarti da ogni schiavitù intima è vibrare appunto pienamente nell'armonia. Solo così le paure, le dinamiche di difesa si dissolveranno; e tutto scorrerà come acqua limpida di un ruscello a primavera.

Se mi domandi cos'è l'Armonia, in proposito so dire qualcosa solo balbettando.

Ti sei mai chiesto perché sei stato stupendamente bene quando contemplavi un'alba, un tramonto? Quando sei arrivato su una cima di montagna da dove vedevi un panorama stupendo? Quando un mattino con il sole appena sorto, stavi a nuotare su un mare tranquillo, alternando il nuoto a momenti di relax disteso e galleggiante sulla fascia d'acqua imperlata dai raggi del sole? Quando qualche sera ti sei trovato sotto un cielo stellato? Quando a primavera in mezzo a un prato giocavi con il tuo bambino che ancora gattonava?

E' perché in quei momenti sei andato a contatto con l'armonia che è l'anima della natura.

Noi vibriamo nell'armonia quando ci sentiamo sintonizzati esistenzialmente con tutto ciò che esiste esterno a noi, e siamo sereni interiormente.

L'armonia interiore esiste quando si è in pace con se stessi e in sintonia con il flusso naturale delle cose e degli eventi.

Essa può essere percepita e assaporata interiormente. Per entrarvi in vibrazione non c'è bisogno ne di cultura e ne di chissà che cosa. C'è solo da esporsi ad essa, e si sentirà benessere e gioia.

Potresti dirmi: sì, sì, tutto questo è molto bello, ma in pratica come si fa a viverlo!?

Intanto vibra con il seguente aforisma, che ti fa la funzione della nota “La” in musica, per accordare le tue vibrazioni con l’armonia: “Per essere liberi non occorre lottare; l’assenza di lotta è libertà”.

Seguimi un attimo. Sai che nella condizione che tu sei, non vivi mai il presente!?! O vai nel passato, per giunta su quello che ti è andato male, oppure sul futuro con la paura di non riuscire su quella o quell’altra cosa. Così facendo, in quei momenti, e sono tanti, non stai nella realtà, ma nelle ipotesi.

Altro punto di insicurezza è quello che, mentre stai facendo una cosa, sei preoccupato di altre mille.

Altro punto ancora: non accollarti i problemi degli altri, perché uniresti i loro con i tuoi e così sarai appesantito doppiamente. Non farlo, anche se si tratta dei tuoi figli; tanto non puoi farci niente; chi li deve risolvere sono solo loro; e questo non vuol dire che non li ami. Tu puoi solo consigliarli, e non con il tono di obbligo.

Se così farai, ti sentirai meglio.

La coscienza di "Sé" è la risorsa più straordinaria che ciascuno e l'umanità intera ha.

Essa è la sede dell'etica naturale.

E' per questo che l'individuo umano se mentalmente fosse libero da ogni condizionamento, non avrebbe più bisogno né di leggi scritte né di morale imposta.

E' certezza interiore che tutti siamo parte di un unica realtà; ecco perché tutti, pur se in tempi diversi, giungeremo al benessere esistenziale.

Un albero, anche se mozzato, torna a germogliare; la luna, anche scomparsa, tornerà in cielo a risplendere.

Un cuore che si apre in bellezza supera qualsiasi fiore che sboccia.

Il fruscio è la voce delle foglie, è serena conversazione di quelle che sono ancora sugli alberi; è danza e canto di quelle che sono finite in terra. E queste danzano e cantano perché stanno vivendo il bel momento che precede il loro passaggio all'altra Dimensione.

Altre, da terra spiccano il volo come farfalle... E dal vento sono portate dove esse non sanno.

Ma a loro il non sapere non fa difetto, perché dalla dolcezza del volo sentono che stanno per entrare nell'armonia dell'Universo.

Il tempo matura nel suo grembo cose che presto saranno partorite.

C'era un lago nel cuore di ogni uomo, ed egli ascoltava il suo monotono mormorio, anno dopo anno sempre più attentamente, finché alla fine decise di tuffarsi.

Finalmente era spuntata l'alba dei nuovi tempi e nuovi giorni.

Fu uno spettacolo bellissimo. I primi raggi del sole imperlavano le goccioline d'acqua incastonate nei fili d'erba dei prati.

La natura si risvegliò tutta; e gli individui umani si accorsero di essere attraversati dalla luminosità della Verità.

Il pensiero sul mistero dell'inizio dell'Universo fece vibrare l'individuo umano nel suo profondo.

Avvenne quello che aveva fantasticato Milton: ammantato di stelle sederò per sempre trionfante sulla morte, sul caso, e su te tempo.

L'Universo non ha un cuore, è un cuore che batte nelle onde e nella brezza che accarezza i salici.

Esso sta per battere nel nostro cuore con ritmo incessante e in costante armonia con il battito di tutti i cuori.

*Ogni volta che accediamo alla più profonda realtà
archetipa della psiche, essa ci permea della sensazione di
essere in contatto con l'infinito.*

(Marie Louse Von France)

I cuori tra loro si sentono, le menti si sintonizzano, i pensieri si parlano.

Acqua limpida, aria pulita, quale ricchezza più grande di questa esiste sulla Terra?!

*Era l'alba.
Il mare era calmo. Scorse una vela bianca.*

*Continuava a camminare giocando con la sabbia...
Finalmente avvertiva il suo calore.*

*Di fronte a quella noce di cocco, che non riusciva ad
aprire...
Sorrise.*

Non aveva mai visto un'alba più bella!...

La Vita non è una parola: è una carezza del Padre.

Il cuore batte; il vento soffia, il seme dolcemente trasportato, volando volando, si posa sulla soffice terra che maternamente l'accoglie nel grembo profumato d'amore.

Viene la notte, la luna alta nel cielo lo bacia, e il grillo gli canta la ninna nanna.

Ogni mattino si sveglia; ma ancora non si accorge del meraviglioso spettacolo di cui fa parte.

Quel mattino è il grillo a svegliarlo... Finalmente si accorge di non essere solo, e che non è più seme, ma filo d'erba baciato dal sole e imperlato di rugiada come gli altri.

Ebbro di gioia si rivolge all'amico e gli dice: è stupendo vivere? ... E il grillo gli risponde: cri cri.

*La Vita
Non è un sogno.*

QUESTO LIBRO VIENE
DISTRIBUITO SOLO IN OMAGGIO

Stampato in proprio

Finito di stampare nel mese di febbraio 2009
presso La Poligrafica Bellomo (AN)

Prima stampa: dicembre 2008
Seconda stampa: febbraio 2009

Riferimento:
Dino Marabini
60027 Osimo (AN) - Via Goldoni, 9
Tel. 071 7108506 - Fax 071 7245602